



CON.A.I.P.Pe.
PRESIDENZA NAZIONALE
Confederazione Autonoma Italiana Polizia Penitenziaria
A.S.P.Pe. - Co.S.P.

PEC. Prot. n. 074/Presidenza

Trani,li 13 Maggio 2025

Onorevole Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Avvocato Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula,70 ROMA

Al Gabinetto dell'Onorevole Ministro Guardasigilli
Dottor Carlo NORDIO

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Vice Ministro Senatore Avv. Francesco Paolo SISTO
Via Arenula,70 ROMA

Al f.f. capo Dipartimento dottoressa Lina DI DOMENICO

Al Direttore delle Relazioni Sindacali e con il Pubblico
Dottoressa Ida Del Grosso
Largo Luigi Daga, 2 00164 ROMA

E,p. c;

Alla Segreteria Generale Nazionale CO.S.P.
Alla Segreteria Generale Nazionale ASPPe

OGGETTO: Bando di Concorso per incrementi degli Organici Corpo di polizia Penitenziaria collegati alle assunzioni,quiescenze, proscioglimenti e Riforme CMO. Richiesta modifica nella pubblicazione del Bandi di concorso con chiamata a visite dal punteggio 6 IDONEO al fine di dare eventuale possibilità di accredito in graduatoria e scorrimento ad una eventuale necessità a bando nelle prove preselettive e sportive,psicologiche successive,per un possibile aumento dei candidati alle prove preselettive.

Onorevole Sottosegretario di Stato,

difficile,per questa interrogante Presidenza Nazionale CON.A.I.P.PE. non poter apprezzare gli sforzi politico ed economici messi in campo dall'attuale Esecutivo del Governo finalizzati in questi pochi anni all'ampliamento degli organici del Corpo di Polizia Penitenziaria nel triennio 2023-2026 di circa,e si ripete circa, n. 10.000 unità.

A fronte di una così considerevole numerica immissione a ruolo di appartenenti al Corpo, anche per chi scrive, negli anni si può facilmente affermare, mai avvenuto.

Certo non possiamo esimerci dal segnalare alla S.V. Ill.ma Onorevole Sottosegretario le difficoltà, anzi le criticità esistenti all'interno di ogni singolo Bando di Concorso dove avrebbe una previsione di una percentuale iniziale di aumento idonei pari al 25% - 30% in più ad ogni singolo Bando; solo per fare un esempio, su 3.000 unità da bando, alle prove concorsuali e iter procedurale di idoneità fisica, psicoattitudinale, formativa e sportiva e poscia ancora psicologica, verrebbero aumentati di 900 unità tanto da raggiungere complessivamente 3.900 unità, quale previsione conclusiva prima ancora di accedere nelle Scuole di formazione SFGAP tanto per intenderci. D'incanto, tali ulteriori 900 unità in aggiunta alle 3.000 da bando, tra una selezione e l'altra, oltre ai ritardi nell'espletamento concorsuale che durerebbe diversi mesi quando si potrebbero abbattere tali tempistiche, scompaiono per scarto, dimissioni, eliminazioni fisiche e psicoattitudinali e psicologiche.

Ma vi è più, di quelle rimaste 3.000 unità da bando, nelle SFAP ne arriverebbero un numero inferiore e quindi tale bando andrebbe anche se di poco, già a perdere unità.

L'impatto Onte job degli allievi Agenti nelle carceri, farebbe altra strage di numeri e dimissioni specialmente tra le forze ex militari VFP.

Nessuno nel tempo avrebbe offerto interessanti suggerimenti alle massime Autorità Politiche del Dicastero o, anche nella stessa Dipartimentale Amministrazione di considerare la chiamata di tutti gli IDONEI che hanno superato lo sbarramento del 6 sei e non assistere ad uno sbarramento, come adesso, fissato 7,60 di voto che incide negativamente in uno scorrimento di unità nella ipotesi di dimissioni o di destituzioni dai Corsi.

Non si sarebbe neanche pensato che se mancano le unità tra le unità riservate nell'aliquota concorsuale per ex militari VFP1 - VFP3 il poter accedere e scorrere la graduatoria riservata ai civili esterni per completamento del bando.

Nessuno, nell'amministrazione Penitenziaria avrebbe mai suggerito alla parte Politica che da una eventuale deflusso degli idonei, tali numeri, come già accaduto di oltre 750 unità in un solo Bando di Concorso quello 1.780 del 184 corso e delle 2.500 del 185 corso.

Dovrebbe trovare interessante la S.V. Ill.ma, la statistica sugli organici tra incremento e decremento subito dal Corpo della Polizia Penitenziaria che ha registrato, solo per limiti di età anagrafica dal 2021 al 2025, a domanda, dimissionarie per età anagrafiche, lasciare il Corpo in 7.900/8.000 unità; se poi a queste si andrebbe ad aggiungersi i Riformati dalle CC.MM.OO. pari a 2.000 unità nel quadriennio e oltre 1.900 unità complessive tra dimissionari, cambio di amministrazione, parzialmente riformati e transito ai sensi dell'articolo 75 nelle Funzioni centrali con passaggio a ruolo civile dello Stato e infine, transito ulteriore in altri Corpi di polizia dello Stato: carabinieri, Polizia di Stato e Finanza come di recente accaduto dopo essersi scontrati con la dura e cruda realtà della vita interna del carcere un impatto negativo che tali Donne e Uomini hanno sofferto assumendo decisioni immediate di dimissioni anche consistenti.

Con viva cordialità e stima, disponibili ad un incontro presso il Suo Ufficio al Dicastero, ed in attesa di riscontro, si porgono cortesi saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Domenico MASTRULLI

